

## **Mamme e Bambini**

Il Centro Donna Giustizia prevede per le mamme e i bambini ospitati presso la casa rifugio l'affiancamento di un'educatrice (non presente 24/24) di supporto nel rapporto mamma-bambino, nel momento, molto delicato e complesso, dell'allontanamento dalla violenza: una casa nuova, convivenza con persone estranee, regole da rispettare, cambio delle abitudini e delle routine, ma anche e soprattutto l'inizio di un percorso di elaborazione delle violenze subite (in particolare per la mamma) e la costruzione di una quotidianità nuova, di comportamenti e relazioni altre rispetto a quelle vissute e/o subite fino a quel momento.

Nel corso del 2014, sono state ospitate nella casa rifugio 13 donne (di cui 7 mamme) con 10 minori (con età prevalente tra 0-6 anni).

L'intervento dell'educatrice in genere consiste nel proporre attività che possano favorire l'emersione delle qualità e caratteristiche individuali, la socializzazione e la condivisione di momenti positivi di sperimentazione, sviluppo di nuove competenze, ma anche e soprattutto far emergere le risorse e conoscenze già presenti ma a volte inespresse o sottovalutate. Esempio: creazioni con la pasta di sale (preparando l'impasto insieme), fare il pane in casa, disegnare insieme alla scoperta delle tempere, cerini, acquarelli, carta e cartoni di varie fogge e misure, creazioni di strumenti musicali con materiali di recupero, costruzioni con lego. Per i più piccolini (0-2 anni) sono stati previsti più spesso momenti di ascolto e confronto con le mamme su dubbi e problemi inerenti le fasi dello sviluppo del bambino (svezzamento, primi passi etc). Nei casi possibili, valutando l'eventuale rischio, sono stati organizzati accompagnamenti in luoghi e spazi pubblici come parchi e partecipazione alle attività del Centro per le Famiglie, biblioteca. Durante tutto il periodo dell'ospitalità sono previsti molteplici momenti di confronto con le mamme occasioni in cui è data una restituzione delle osservazioni fatte durante i precedenti incontri, come occasione di riflessione per migliorare e rinforzare il rapporto genitore figlio.